

Alle società sportive affiliate  
E p.c.  
Ai Consiglieri Federali  
Ai Delegati Regionali  
Ai Referenti Tecnici Nazionali di disciplina.

Carissimi,  
siamo giunti alla fine della stagione 2018, una stagione densa di appuntamenti e di soddisfazioni, che ci ha visto ancora una volta protagonisti in campo nazionale ed internazionale in termini di partecipazione, di risultati, di visibilità. Vi invio quindi questo mio report sulle principali attività svolte.

### Attività nazionale

Stavolta parto dall'attività territoriale. Non mi stancherò mai di ripetere che il lavoro delle nostre Delegazioni Regionali è encomiabile. Nel 2018 sono stati organizzati sul territorio ben 200 eventi che hanno coinvolto tutti indistintamente i nostri atleti: dai campioni agli esordienti. Inutile dire che questa attività rappresenta un continuum ideale con quella svolta a livello nazionale ma anche internazionale perché è da qui che si parte e ne siamo tutti consapevoli.

Gli eventi a carattere nazionale, campionati italiani compresi, sono stati 26 con una partecipazione che ha superato i 2.700 atleti. La crescita tecnica del movimento continua di anno in anno e lo stanno a dimostrare i molti record italiani battuti ma anche le classifiche per società dei campionati promozionali.

Per il 2019 il calendario è già in gran parte delineato e questo certamente aiuta le nostre società a pianificare la partecipazione e le nostre delegazioni regionali a incastonare la propria attività nelle maglie degli eventi nazionali. Certamente la nostra attività federale non ha riscontri nelle altre componenti paralimpiche del CIP, tali e tanti sono gli appuntamenti che praticamente ci impegnano per 12 mesi l'anno. Un lavoro faticoso ma premiato dai risultati che riusciamo insieme a raggiungere.

### Attività internazionale

Il bottino di medaglie conquistate nel 2018 –permettetemi l'enfasi!- è strabiliante: 121 di cui 45 d'oro, 37 d'argento e 39 di bronzo. 32 i titoli mondiali, 15 i titoli continentali in carriera. Abbiamo vinto il medagliere dei mondiali di atletica e nuoto C21 e ottenuto un 4° posto assoluto nel medagliere di INAS Summer Games, ricordo davanti a 15 nazioni europee che solo pochi anni sembravano irraggiungibili.

Vorrei far notare in particolare che ai Summer Games abbiamo accolto nella nostra delegazione le squadre di rowing e di hockey forniteci dalle due Federazioni olimpiche alle quali abbiamo delegato in convenzione l'attività nazionale. Una esperienza rivelatasi assolutamente positiva visto che nel rowing abbiamo conquistato 7 medaglie e nell'hockey abbiamo vinto il titolo europeo. D'altronde il coinvolgimento delle federazioni olimpiche sta diventando sempre più frequente a livello internazionale e ci accomuna ad altre grandi federazioni quali la FFSA francese e l'ANDDI portoghese. L'ampliamento dell'offerta sportiva dedicata alla DIR unito ad una cultura delle disabilità sempre più propensa

all'inclusione spingono in questa direzione. Ciò spiega perché dall'inizio del quadriennio stiamo intensificando rapporti operativi con federazioni olimpiche quali la FIT, la FGI, la FISE, la FIB e così via, nella speranza che tali intese accrescano nel tempo le opportunità offerte ai nostri atleti sfruttando il loro bagaglio tecnico e soprattutto la loro capillarità sul territorio.

Il calendario internazionale del 2019 è stato già pubblicato e ci vedrà impegnati su più fronti culminando nei Global Games australiani nel mese di ottobre. Come fatto lo scorso anno gli eventi sono stati classificati in ordine di importanza: Global Games/Trisome Games, mondiali, europei.

### Attività tecnica

In accordo con il Segretario Federale abbiamo ritenuto di codificare le procedure di accesso alla lista degli atleti di interesse nazionale e formalizzare il processo di convocazione delle squadre nazionali. Un lavoro indispensabile alla luce dei numeri: nel 2018 infatti 103 atleti e 36 persone di staff hanno calcato il palcoscenico internazionale con tutte le problematiche che ciò comporta: dall'organizzazione dei viaggi e soggiorni, alle formalità sanitarie, al vestiario e così via.

Per quanto concerne le novità in tema di classificazioni, INAS sta creando a mio parere molta, troppa confusione!. Ad oggi le classi sono così definite:

- ii1-Intellectual Impairment (  $IQ \leq 75$  ). In questa classe hanno recentemente ricompreso gli atleti "mosaico" che invece in SUDS fanno classe a parte.
- ii2-restricted to Down Syndrome.
- ii3-High Functioning Autism (  $IQ > 75$  ).

L'accesso agli eventi 2019 è assicurato per le classi ii1 e ii2, Global Games compresi, mentre la ii3 partecipa solo a scopo dimostrativo.

Considerata l'indeterminatezza, che poi ha risvolti anche economici di non poco conto, ricordo che già da tempo è stato deciso che fino ai Trisome Games di Antalya 2020 la nostra Federazione seguirà i programmi della SUDS e quindi delle federazioni ad essa collegate.

La partecipazione di atleti C21 ai programmi INAS sarà ristretta per quest'anno ai soli mondiali di sci previsti in Francia; e questo perché la SUDS ancora non offre in questo settore alcuna opportunità.

Alla luce di tutte queste novità in tema di classificazioni si conferma sempre più la necessità che tutti gli atleti agonisti siano debitamente classificati. All'uopo stiamo procedendo a implementare il nostro sistema di tesseramento perché possano essere caricati a sistema i documenti a comprova.

Nel 2019 il sistema di gestione delle gare sia a livello territoriale che nazionale è stato affidato a Fidal Servizi, sia perché offre un sistema informatico più evoluto sia perché consente una migliore reportistica.

### Attività di comunicazione

L'attenzione dei media alla nostra attività è stata continua; tante le occasioni in cui i nostri atleti sono stati protagonisti dalla stampa alle televisioni. Certamente la premiazione della nostra nazionale di pallacanestro C21, vittoriosa a Madeira nel torneo mondiale, da parte del neo Sottosegretario con delega allo sport Giancarlo Giorgetti ha rappresentato un momento significativo, un attestato di stima ai nostri ragazzi che hanno portato in alto il nome dell'Italia. Il ripetersi di queste occasioni, che a volte creano dissapori da parte di chi pur meritando ne rimane escluso, necessita da parte mia di una precisazione. Per quanto sia ovvio, questi inviti, soprattutto se si tratta di appuntamenti istituzionali, partono direttamente dalle segreterie degli interessati che stabiliscono chi deve essere premiato e chi deve accompagnare i ragazzi. Per quanto ci riguarda non possiamo quindi che accodarci a queste scelte. Sono consapevole che tanti altri, tutti i nostri campioni, avrebbero diritto ad un momento di gloria, di riconoscimento ufficiale, ma purtroppo non sempre questo è possibile.

Anche se non direttamente connesso alla comunicazione vera e propria, merita di essere citato per i non pochi risvolti divulgativi il convegno organizzato il 20 ottobre scorso dalla Federazione Medico Sportiva. Per la prima volta infatti l'attività DIR è stata posta all'attenzione della classe medica con tutte le sue problematiche delle quali molti degli intervenuti erano assolutamente ignari. Un momento importante, qualificante, che ha destato grande interesse negli intervenuti.

### Attività di formazione

Il bando per essere inseriti nell'Albo Formatori ha riscosso un buon successo con un centinaio di domande pervenute a copertura delle aree di competenza. Attualmente l'ufficio federale preposto sta stilando le graduatorie e nel prossimo consiglio federale procederemo alla relativa delibera.

Subito dopo l'Albo Formatori verrà ufficializzato nelle sedi opportune in modo che solo chi vi appartiene sia facoltizzato ad operare evitando così la confusione attuale dove chiunque si arroga il diritto di fare formazione sportiva per disabili e rilasciare "brevetti/attestati" magari senza averli mai visti all'opera. Giova ricordare ancora una volta che il CIP, in analogia con il CONI, ha recentemente sancito, a proposito di attività formative svolte dagli enti di promozione riconosciuti, che gli attestati e le qualifiche conseguite hanno valore nell'ambito associativo dell'Ente fatti salvi i casi in cui lo stesso abbia preventivamente sottoscritto apposita Convenzione con la specifica federazione paralimpica.

### Convenzioni e Protocolli di Intesa

Come accennato più volte più che gli atti convenzionali, che si limitano a delegare alle FSN competenti discipline che non rientrano nei nostri programmi sportivi, sono i protocolli di intesa a rappresentare una nuova opportunità per lo sviluppo del movimento sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi come ha dimostrato l'esperienza dei Summer Games prima citata.

Discipline quali il rowing, l'hockey, il taekwondo non appartengono certamente al nostro "bagaglio storico-sportivo". Ciò nonostante essendo discipline ufficiali INAS ricadono sotto la nostra egida. Ecco perché alla FIC, al FIH e alla FITA abbiamo delegato l'attività

nazionale, che per altro già svolgono da tempo, con l'impegno da parte loro di fornirci gli atleti che entrano a far parte delle nostre squadre impegnate in eventi INAS.

Di diversa natura è il protocollo recentemente stipulato con la Federbocce. E' la prima volta infatti che andiamo a delegare l'attività nazionale di una "nostra" disciplina, vuoi perché la FIB già annovera tra i suoi tesserati un cospicuo numero di atleti DIR non tesserati a loro volta con noi, vuoi perché il Presidente De Sanctis ci ha garantito uno sviluppo del movimento bocciolino sia a livello territoriale che nazionale. Tra l'altro la FIB condurrà un progetto nelle scuole dove come sappiamo la presenza dei nostri ragazzi è maggioritaria.

Proseguendo in questa breve analisi nel 2019 prenderanno corpo operativamente i protocolli con FIT (tennis), FGI (ginnastica) e FISE (equitazione). In sintesi, accordi che ci permetteranno di divulgare la nostra attività in contesti altrimenti per noi irraggiungibili solo se pensiamo che: FIT ha 3.233 società affiliate, FGI 1.103, FISE 1.653.

Ci aspetta dunque un 2019 di grandi appuntamenti per i nostri ragazzi, con l'impegno di dare loro sempre nuove opportunità di confronto in un quadro di riferimento che sia veramente sportivo, lontano da malcelati pietismi e falsi imbonitori. Come coloro che tentano reclutamenti porta a porta telefonando a casa dei nostri ragazzi, millantando referenze e promettendo il "paradiso sportivo" e la gloria. Una prassi purtroppo in uso da qualche tempo mi viene riferito: scorretta perchè disorienta le famiglie, strumentale perchè tradisce soltanto interessi economici di parte.

Cordiali saluti a tutti e Buon Anno.

Il Presidente